Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. N. 257 SABATO 15 Settembre 1917

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 - Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Convegno Nazionale dei Ricevitori postali-telegrafici

12. Domenica, 23 settembre corr. è definitivamente fissato a Bologna il convegno Nazionale dei Ricevitori postali telegrafici per iniziativa del gruppo Emiliano dei Ricevitori e col patrocinio della Confederazione Nazionale dell'impiego pubblico.

Il Comitato Regionale friulano dei Ricevitori ha prontamente aderito. Al convegno si recheranno tre rappresentanti. Per l'esperienza del passato malgrado io sia alquanto scettico nei risultati dei Congressi, tuttavia confido che qualche vantaggio si otterrà al prossimo convegno di Bologna per il fatto che esso mira ad ottenere *una sana restaurazione della nostra organizzazione di classe*, addivenendo subito alla costituzione di una sola unica organizzazione dei Ricevitori P. T. T. dopo l'esperimento dannoso dei gruppi autonomi e dopo la constatazione delle tristi condizioni d'impiego in cui sono venuti a trovarsi i ricevitori stessi per l'assenza di una forza vitale di organizzazione.

Non basta. Costituita che sarà l'organizzazione unica dei ricevitori, sarà opportuno aderire ad un ente federativo che comprenda per ora tutta la classe degli impiegati; e questo ente non può essere oggi che la Confederazione nazionale dell'impiego pubblico che già ci porge la mano fraterna, per attirarci a se onde ingrossare quel fascio mirabile di forze capaci di trovare i modi e i mezzi per realizzare il programma delle comuni rivendicazioni.

Fin ora ministri e deputati ci hanno riempito di promesse. I nostri amici del comitato centrale di Torino fecero parecchi viaggi a Roma, ed ebbero sempre gli stessi affidamenti.

Gli ultimi, quelli dati da S. E. Boselli, sarebbero i più quotati. Il Comitato Centrale che intende infondere e sostenere in noi la speranza che gli affidamenti dati da S. E. per il miglioramento della classe verranno in breve accettati soggiunge:

« In tale attesa rimaniamo pure fidenti, ma vigilanti però e sempre uniti ed unanimamente concordi per riprendere quell'agitazione che sarà più opportuna qualora anche in quest'occasione le promesse dovessero avere il solito risultato. »

I colleghi carissimi dell'alta Carnia però meno fidenti e più impazienti di noi, hanno intanto sottoposto al giudizio di un esimio giureconsulto di Genova il decreto luogotenenziale del 13 maggio 1917 il quale sancisce che « l'aumento della retribuzione non potrà eccedere il 30 per cento di quella attuale. »

Il sugo della risposta del giureconsulto è questo:

Come giurista mi ribello di fronte ad un decreto che viola i diritti patrimoniali privati precedentemente acquisiti e perciò i ricevitori potrebbero chiedere a mezzo del Tribunale l'ammontare intero della retribuzione ed eventualmente sottoporre ai Tribunali stessi la questione della incostituzionalità di tale decreto; come avvocato non vi nascondo la difficoltà di ottenere in questi momenti una sentenza giudiziaria che colpisca così fortemente un atto di governo.

Dunque? Dunque tentare in via conciliativa di ottenere dal governo un trattamento che annulli e mitighi la retribuzione del Decreto, che è da preferire ad una lite lunga e faticosa.

Ma se si dovrà fare, conclude l'egregio avvocato, io ritengo che il buon diritto vi assiste ».

L'autorevole parere mi lascia perplesso. Preferisco sottrarmi al dilemma e consigliare la via diritta chiara, limpida che è quella della organizzazione di classe. Andiamo a Bologna. Ed i colleghi che non potranno andarci, diano il loro appoggio morale e materiale ai rappresentanti che nel Convegno Nazionale avranno il piacere di recare i voti ed i desiderata dei ricevitori postelegrafici del Friuli.

Un ricevitore

Una rivoltellata al capo.

14 — B — Stamane verso le ore 10, si uccise nella sua camera il medico di questo ospedale di tappa dott. Parulli Sabino d'anni 38 di Polazzo S. Gervasio, provincia di Potenza.

Da qualche giorno perchè indisposto, non prestava servizio all'ospedale, stava ritirato in casa e attendeva di recarsi in licenza. Egli dimorava, vicino all'ospedale, presso la signora Curaschi Virginia.

Era mezzogiorno e la signora, non vedendolo scendere, andò a bussare alla porta del a camera. Non avendo risposta, ne avvertì un caporale. Aperta la porta, si presentò loro un tragico spettacolo. Il dott. Parulli stava seduto accanto ad un tavolo, con il corpo e la testa piegati sul medesimo era morto.

Teneva ancora impugnata la rivoltella. Vicino a lui stava deposto un piccolo specchio. Nell'atto di puntarsi la rivoltella alla tempia destra, con l'altra mano teneva lo specchio innanzi. La palla gli perforò il capo da una estremità all'altra, andò a battere contro la parete e cadde sul pavimento. La morte è stata istantanea.

Il medico che verso mezzogiorno constatò il decesso, giudicò che la morte doveva essere avvenuta circa due ore innanzi.

Il disgraziato lasciò scritte due lettere, una diretta alla madre, l'altra al direttore dell'Ospitale ov'egli prestava le sue cure.

Si dice che una malattia incurabile ond'era afflitto sia la causa che lo trasse alla disperata decisione.

PALMANOVA

Comitato d'Assistenza Civile. — Fu pubblicata la relazione di questo Comitato d'Assistenza Civile (composto dei signori dott. Ascanio Tami, Guido Traleani, dott. cav. Giovanni Buri ad Enrico Lanzi; relatore Ernesto Folledore) su l'opera da esso prestata dal 21 maggio, 1915 a tutto 30 giugno 1917. Tra i promotori, figurava anche il dott. Davide Gaspardis, il quale nella riunione costituiva era stato nominato a formare il primo nucleo del Comitato, colle funzioni di vicepresidente. « Ma il primo nucleo del Comitato — dice la relazione — perdeva, nel 1915, in causa di richiamo alle armi, l'opera preziosa del suo Vice-presidente avv. Davide Gaspardis, che il 15 settembre 1916, a Gabrje, immolava la sua giovane esistenza per la grandezza d'Italia, quale capitano alla testa della sua compagnia del... regg. granatieri. Lo sostituiva in egual mansione, il sig. Guido Traleani.

Il totale delle entrate, nel periodo contemplato dalla relazione, fu di lire 22094·46; delle uscite, di lire 10526.46; cosicchè al 30 giugno si aveva una restanza di cassa di L. 11568.

« Dal quadro riassuntivo — nota la relazione — » si desume che il Comitato fu parco nella somministrazione dei sussidi, pur non trascurando di assegnarli alle persone bisognose che a lui ricorrevano; ha tenuto sempre di vista che il civanzo doveva essere una buona posta per le necessità avvenire. D'altra parte il civanzo è giustificato dalle condizioni in cui si è trovata Palmanova collo stato di guerra. Le famiglie, anche bisognose fin che poterono, ebbero campo col lavoro di procurarsi sostentamento e vitto e non ricorsero al Comitato se non quando questo veniva meno o all'avvicinarsi della stagione invernale. Di più le continue chiamate alle armi resero più acuto il bisogno di sussidio — restando le famiglie di operai che vivevano del loro lavoro, senza sostegno, in balìa della moglie con diversi bambini o di vecchi quasi inabili. Do qualche mese si ebbe di ciò riscontro — del che il Comitato non ebbe a recriminare poichè appunto aveva contato sul civanzo.

La relazioni chiude con l'augurio che il Comitato continui con fervida fede a intensificare il lavoro perchè documenti come il Paese abbia fiancheggiato con entusiasmo l'opera dei suoi figli alle armi e si sia mostrato degno dei loro sacrifici » E nel mentre ringrazia i cittadini e gli enti che contribuirono finora, invita ancora ognuno a fare il proprio dovere. » Vi sarà chiesto: non rifiutate! Foste sempre generosi: non smentitevi! »

In ricordo di un prode

Com'è accennato anche qui sopra nella Relazione, del Comitato di Assistenza Civile, l'avv. Davide Gaspardis cadeva, oggi si compie un anno in combattimento, a Gabrje. Cadeva con lui un ingegno promettentissimo, un carattere adamantino: la famiglia ch'egli aveva costituito, perdeva il suo capo — i genitori, da cui si era materialmente staccato come nuova pianta dal ceppo primitivo, ma coi quali e pei quali sempre si era conservato amorosissimo figlio avevano perduto una parte di sè medesimi — il paese, ha veduto immolata sull'altare della gloria Patria una vittima che gli avrebbe, se vissuta, dato profitto grande con esempio della vita proba, con il lavoro intelligente e costante.

Qual fosse il perduto, ne rende testimonianza la lettera che un istriano illustre il dott. Antonio Cippico, scriveva da Londra al padre quando apprese la morte gloriosa del nostro prode: lettera che siamo lieti di pubblicare più innanzi, ad onorare la memoria del caro amico e nostro collaboratore, del patriota fervente che, nella primavera agitata del 1915 svegliava con la parola eloquente le coscienze, incitando gl'italiani a compiere l'alto dovere verso i fratelli invocanti, verso la grande Madre che doloravа per il martirio di quei suoi figli.

Londra, 30 ottobre 1916.

Mio gentile signore,

ricevo un giornale, che imagino speditomi da Lei, il quale arreca a me la tragica novella della morte del Suo figliuolo. Fra tutti i miei colleghi del reggimento Brigata Re, Egli era a me il più caro. Onde la notizia della Sua fine m'empie l'anima di acerbo dolore. Tanto più, anzi, quando io lo avevo, in tutto questo tempo ultimo imaginato nelle retrovie, anzi che sulla linea del fuoco. Due mesi or sono, a Udine, mi era stato detto che Egli si trova a Reggio Emilia. E a quel indirizzo aveva a Lui mandata, sui primi di settembre, la mia ultima lettera. Ultima!

Mentre ora Le scrivo, non so adattarmi all'irreparabilità della dipartita di un Uomo tanto schitto e generoso, di un amico tanto nobile e sincero, quanto a me, nella nostra breve e pur intima solidalità della vita militare, era apparso l'alto spirito di questo glorioso figliuolo. Se per ordine dei miei superiori e contrariamente al mio desiderio reiteratamente espresso, sono costretto a rimanermi ora quassù, lontano dalla guerra, sento in cuore fervermi l'invidia per la sorte gloriosa toccata al figliol Suo, insieme al rammarico, e quasi al rimorso, di non essere io caduto, invece di Lui, tra il pietrame del Carso maledetto.

. . . .

« Se vivrò dopo la guerra, mi riprometto di dedicare alla cara memoria del Suo dolce Morto una modesta mia prosa, intrisa del mio dolore e della poesia stessa, onde l'anima del *nostro* indimenticabile Eroe era temprata, e per la quale essa si è ora, *beata*.

Con cordiali e devoti ossequi, La prego, Signor mio caro, di credermi

sempre Suo

Antonio Cippico

I furti Il signor Federico Stattia, dovendo entrare allo spaccio sali e tabacchi, lasciò la bicicletta sulla porta in istrada. Il resto, si capisce. La bicicletta valeva circa 250 lire.

L'altra sera, ignoti aprirono la porta della chiesa parrocchiale, valendosi di una chiave falsa: ma non ebbero a stoccarea se non i denari di una cassetta per elemosine, che conteneva circa una ventina di lire, a occhio e croce.

CIVIDALE

Per un'Italia grande e temuta.

Nel santo nome d'Italia Giuseppe Tonini ha fatto la morte dell'eroe, lassù sul Carso, dove i gloriosi soldati d'Italia hanno scritto in questi giorni una delle più gloriose pagine della nostra storia.

Giuseppe Tonini fu chiamato fin dall'inizio della guerra a compiere il proprio dovere d'Italiano e accorse con la fronte serena e pieno di entusiasmo e sempre combattendo da valoroso prese parte a diversi combattimenti. Giuseppe Tonini fu uno dei primi cooperatori della Società Agenti; fu consigliere e Sindaco della Società operaia, e ad ogni opera che mirasse al bene della città nostra egli dava l'opera sua volonterosa.

Lascia la mamma, la moglie e una piccola bambina che ora piangono la sua scomparsa. Ad esse, ai congiunti tutti inviamo le nostre condoglianze. Sulla tomba dell'eroe deponiamo il fiore della riconoscenza. La Patria benedice a questi suoi figli gloriosi

Alla Croce Rossa. — Per ricordare degnamente una mesta ricorrenza offersero alla Croce Rossa L. 10 i signori Celestina ed Angelo Aviano.

Si iscrissero soci della Croce Rossa il Tenente Angeli Giuseppe e la signora Moro Elena.

Al Fondo Pensioni. — Il sig Cozzarolo Carlo per onorare la memoria di Tecco Leonardo offerse al Fondo Pensioni della Società Operaia L. 5.

TRICESIMO

Agli agricoltori. — Sono invitati i soci e non soci del Circolo agricolo intercomunale e dei comuni di Cassacco, Reana, Tavagnacco, e Savorgnano di Torre ad intervenire ad una riunione che si terrà domenica 16 corr. alle ore 2 pom. nel palazzo delle scuole, allo scopo di facilitare gli acquisti per il prossimo autunno e primavera di perfosfati, solfato di rame, zolfi e crusca ecc.

L'importante riunione, considerate le anormali condizioni in cui si svolge l'industria agraria, saprà assicurare il provvedimento con l'illustrativa che verrà esposta.

S. DANIELE

Giardino d'infanzia

Lunedì martedì e mercoledì, 17, 18 e 19, corr. nella sala della Società Operaia dalle ore 9 a mezzodì si ricevono le iscrizioni dei bambini al giardino d'Infanzia per il prossimo anno scolastico 1917 1918 che avrà principio col giorno 1 ottobre. Per gli ambienti resta stabilito che dovranno corrispondere la quota mensile per intero e se richiederanno la minestra questa verrà addebitata al prezzo fissato dalla Cucina Economica; per i nullatenenti invece sarà gratuita tanto la retta del giardino come la minestra. L'amministrazione si riserva di decidere quali siano da comprendersi fra i gratuiti.

NIMIS

Caduto da un albero. — Il ragazzo G... lo Juretig di Antonio d'anni 7 fu oggi raccolto all'ospedale di Udine dalla dottoressa Zagolin per la frattura pel fenore destro guaribile in cinquanta giorni.

La disgrazia avvenne ieri sera verso le 18 il Juretig volle salire su d'un albero di fichi per raccogliere dei frutti ma mentre stava appoggiato a un ramo questo si ruppe e il ragazzo precipitò a terra.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Grave caduta. — Ieri fu accolto d'urgenza in questo nostro ospedale certo Lorenzo Gandui fu Antonio, di anni 40, bracciante, da Godega di S. Urbano. Aveva riportato la frattura del braccio sinistro e la distorsione tibio tarsica sinistra; e ciò in seguito a caduta accidentale, mentre lavorava sul ponte del Tagliamento.

BUIA

Nuovo Commissario regio

(Min) 14 Ieri arrivò fra noi e assunse l'ufficio il nuovo commissario regio il sig. Concordi cav. Antonio, proveniente dalla Sardegna.

Al nuovo egregio funzionario che assume l'importante [illegible] il posto di un comm[illegible] nella nostra provincia, vada il saluto della cittadinanza e l'augurio nostro che Egli possa disimpegnare il suo mandato con piena soddisfazione Sua e degli amministrati.

CORDOVADO

Grave incendio a Ramuscello — Verso le otto e mezza di sera dell'11 corr. si manifestò il fuoco in un edificio uso stalla e fienile di proprietà della nobildonna co. Amalia Freschi Codelli. Le fiamme fecero vastissime proporzioni. Andarono combusti circa 200 quintali di fieno e l'edificio rimase grandemente deteriorato, cosicchè i danni ascendono a parecchie migliaia di lire

Fra libri e riviste

G. Frisoni. — **Dizionario Moderno Italiano-Spagnuolo e Spagnuolo-Italiano** Compilato con speciale riguardo *alle Arti alle Scienze, alla Navigazione ed al Commercio*, contenente *oltre gli americanismi e i provincialisti, le voci nuove, anche straniere, attinenti a tutto lo scibile Parte* **Italiana-Spagnola**. -Volume in-8 grande di pagine XI-1118, colonne (**N B** - La *Parte Seconda*: **spagnuola-italiana** è in corso di stampa ed escirà nel 1818) *Ulrico Hoepli, Editore. Milano, 1917.*

Giunge opportunissimo questo nuovo e, diciamolo subito, ottimo fra i migliori, *Dizionario Italiano-Spagnuolo*. Un si fatto Dizionario, compilato con intendimenti moderni ed arricchito dei neologismi, degli americanismi e dei termini tecnici, era in quest'ultimo decennio diventato addirittura una necessità a motivo dei numerosi vocaboli, creati dalle nuove applicazioni della scienza e che invano si cercano in altri Dizionari. Questo del Frisoni oltre a tutte le voci della lingua comune, registra i neologismi, i vocaboli di uso internazionale, nonchè le locuzioni del linguaggio commerciale e marittimo. Quindi, per le migliorie che esso offre sulle altre pubblicazioni del genere, non potrà non essere subito apprezzato da coloro che, per le relazione che hanno o stringeranno colla Spagna e coll'America latina, debbono conversare o corrispondere nella lingua castigliana.

Oggi, che per opera dei Comitati di propaganda italo-spagnola sorti a Roma ed a Madrid, le relazioni tra le due nazioni amiche prendono uno sviluppo ognor crescente, oggi che gli italiani rivolgono i loro sforzi a conquistare su più vasta scala i mercanti spagnoli ed ispano-americani, la lingua spagnola assume una importanza speciale e diamo perciò lode all'Editore Hoepli che ci presenta ora con questo nuovo e modernissimo Dizionario del Frisoni un lavoro compilato con coscienza e che corrisponde perfettamete allo scopo.

La cura che l'Autore dedicò alla compilazione del suo Dizionario classificando opportunamente i modi di tradurre un vocabolo nelle diverse eccezioni, tanto da eliminare ogni equivoco, l'indicazione ch'egli diede dell'accento tonico, tanto delle parole italiane che spagnuole, la citazione delle voci irregolari dei verbi, renderanno il volume maggiormente accetto a coloro che debbono impratichirsi dell'idioma di Cervantes.

Cronaca Cittadina

Al Principe Ereditario Umberto di Savoia

che oggi compie il tredicesimo anno, il saluto reverente e l'augurio dei Friulani. Sull'esempio dell'Augusto Padre suo che il mondo ammira e ci invidia; sull'esempio dell'Augusta sua Madre, incarnazione d'ogni più alta virtù, cresca Egli sapiente e buono a continuare le tradizioni gloriose della Sua Casa, per il bene e la grandezza d'Italia.

"La Sera,,

Riparato il guasto della macchina, « La Sera » de « La Patria del Friuli » uscirà oggi all'ora solita, cioè fra le 7.30 e le 8. Nelle due giornate di ieri l'altro e ieri, abbiamo provveduto, come annunciammo, con una seconda edizione de « La Patria », inviando anche questa a tutti gli associati.

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 38339.25
Comm. Leonardo Rizzani per quota settembe	200.—
ing. Giacomo Cantoni per luglio, agosto	40.—
Luigi Montico per settembre	6.—
Totale	L. 38585.25

Offerte al Comitato Pagarono la quota di settembre: Prof. Gr. Uff. Domenico Pecile L. 200 Bice Capellani L. 30 R. S. L. 5 Pecile cav. Attilio L. 50 cav. Giovanni Sendresen L. 25 cav. Maurizio Hoffmann L. 25

Mensilità: Rag. Arturo Miani L. 10 Famiglia Co Strassoldo L. 150 Ufficiali e Militari di truppa del Circolo di Udine della R.a Guardia di finanza L. 441 Prof. Ugo dall'Acqua L. 40 Ditta Carlo Burghart L. 300 Dott. Bolla L. 30.

Co Go. Gr. Antonio di Prampero 32,a offerta L. - 100 Bozzo Luigi - percentuale sulla vendita del latte fornitogli dall'Autorità Militare a mezzo del Comune L. 658 Giacomo e Maria Colles - in morte del Sig. Ing. Chiaruttini L. 5 Filomena Vianelli Ganza in morte della sig. M. Pasini Vianelli L. 5 Amministrazione della Patria del Friuli L. 3087 Spett. Famiglia Pennato - per la solenne onoranza resa il 9 Settembre ai Friulani morti per la patria L. 1000 Amministrazione della Patria del Friuli L. 235 Impiegati della Dogana di Udine L. 15 Commessatti Pietro L. 20 Massarutti e del Mestre - in morte di Giretti Rodolfo L. 5 Tomadoni Giuseppe mensilità L. 10 Martini Giuseppe L. 5.

Petrozzi Maria - in morte del Sig. Onorio Canciani L. 10 Valentinis Ing. Tristano L. 5 In morte della Signora Adelaide D'Aronco Del Negro Famielia di Valle Serafino L. 1 Famiglia Valle Bierti L. 1 Guberti Italia L. 1 Luzzatto Cav. Ugo - in morte del Cav. G. Merzagora L. 10 Co. Carloi Cassell riscosse per alloggi militari L. 102.

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente	L. 8575—
Lucio de Gleria per la sig. Feruglio	5.—
dott. Tullio Liuzzi, ringraziando quei buoni che si interessarono della sua salute	15.—
Scrosoppi Emilio	1.—
Farmacisti Manganotti per Onorio Canciani	2.—
per Eugenia Guatti	5.—
Francesco Miccoli	50.—
Totale	L. 8653—

Beneficenza varia

Gatti Giovanni, all'ospitale civile di Pieve di di Solega L. 5 in morte di Ugo Polin.

Beneficenza. La signora Bianca Nidig offre lire 10 all'Orfanotrofio S. Vincenzo De Paoli per le Orfane di guerra.

La gita dei nostri Esploratori

Si annunzia per oggi una gita dei nostri simpatici giovani esploratori nazionali.

Si recaranno a Tarcento dove eseguiranno delle evoluzioni tattiche.

Tutti gli esploratori devono riunirsi nella locale sede oggi alle tre e mezzo del pomeriggio per organizzare le squadre, saranno di ritorno domenica alle sette di sera.

Sussidio alle donne operaie.

Da parecchie Direzioni è stato rivolto il quesito se alle donne assunte come operaie negli stabilimenti militari e ausliari debba essere sospeso il sussidio, cui avrebbero diritto per richiamo sotto le armi dei loro mariti o figli, anzi risulta che alcune direzioni abbiamo già disposto per la sospensione del sussidio stesso. Una circolare del ministero per le Armi e Munizioni rileva che tale giustificazione non sembra scusabile se si tiene conto delle speciali esigenze che alle donne impone la custodia della casa e dei figli e della spesa che esse debbono sopportare per essere libere di dedicarsi al lavoro. Ad evitare per tanto la disparità di trattamento si dispone che alle donne operaie non venga sospeso il sussidio governativo.

Il lavoro della Giunta

Ieri, la Giunta Municipale tenne Seduta. Ecco alcuni cenni sul suo lavoro:

1.o Tenuta presente l'ordinanza il corr. Settembre con la quale il Commissario Generale per i Consumi ha reso obbligatorio il razionamento del pane e della farina, ha deciso la istituzione della tessera annonaria, secondo i criteri e le modalità proposte dall'Assessore Sig. Cav. Celotti, al quale era stato domandato lo studio dei provvedimenti da adottarsi.

2.o Ha preso atto che alla definitiva costituzione dell'Ente Autonomo dei Consumi si procederà non appena saranno approvate tutte le deliberazioni degli Enti aderenti soggetti a tutela.

3.o Ha stabilito l'apertura delle scuole elementari per il giorno di lunedì 15 ottobre p. v. ed ha approvato il relativo avviso predisposto dalla Direzione Generale delle scuole.

4.o Ha approvato il ruolo suppletivo 1917 delle utenze dell'acquedotto.

Oro allo Stato. — Ecco le ultime offerte ricevute dalla Sede locale della Banca d'Italia, cav. [illegible] Fabbro: un mezzo napoleone d'oro; Giacomo Tomasoni e consorte [illegible] orologi d'oro, catena, bottoni e [illegible] d'oro del peso complessivo di gr. 47 e L. 100 in napoleoni d'oro.

La Banca stessa ha iniziata la distribuzione dei diplomi e delle medaglie di benemerenza a coloro che per suo mezzo offsirono oro alla Patra. I donatori possonerivolgersi all'Ufficio di Segreteria della Banca.

Le disgrazie di ieri. — Mion Marco fu Andrea d'anni 63 da Campoformido fu ricoverato all'Ospedale per una contusione al torace, provocato dall'investimento d'un automobile, avvenuto questa mattina verso le sette e mezza.

Ne avrà per dieci giorni.

— Colloredo Ottavio di Eugenio cinquenne abitante a S. Osvaldo via Basaldella, 99 presentava la frattura del femore destro, riportata accidentalmente.

Il bambino voleva arrampicarsi su un carro in movimento, ma ne fu travolto.

Questa imprudenza, tanto pericolosa e comune fra i bambini costa al Colloredo un mese di letto.

Cade da una pergola

Trangoni Giuseppe di Angelo d'anni 1 abitante in via Lombardia N. 43 ieri mentre si trovava su un pergolo di casa sua sportosi imprudentemente cadde nel vuoto. Fortunatamente l'altezza non era considerevole e di più trovò durante quel suo poco gradevole viaggio aereo la resistenza d'un filo di ferro nel quale fu preso per la gamba sinistra.

Riportava una ferita di taglio al polpaccio ma si salvava dalle complicazioni che lo aspettavano..... a terra.

Al nostro ospedale il dott. Alessio li praticò la medicatura disinfettante e gli fece sei punti di sutura.

Ne avrà per quindici giorni salvo complicazioni.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Una grande folla ieri alle prime di « La Gioconda », che è piaciuta, piacerà oggi e domani. Tutto nel film mirabile è stato studiato con cura, con amore, così che nulla ha perduto di efficacia, di drammaticità la tragedia forte del poeta. « La Gioconda » ha pure avuto una interprete degna di figurare nel lavoro dannunziano: « Elena Makowska ».

Oggi la cinema tragedia si replica.

TEATRO SOCIALE

Dopo alcuni giorni di chiusura, causata da circostanze impreviste, la riapertura del Teatro Sociale avrà luogo irrevocabilmente oggi sabato 15 alle ore 18 precise.

La nuova Impresa assuntrice *Rossetto e Scarabellin* di Venezia, esercente di principali altri Cinema-Teatri, pei quali *L'Italia* di Venezia il *Palla* di Verona, l'[illegible] di Padova, manterrà la promessa precedentemente fatta di dare spettacoli cinematografici di primissimo ordine, spettacoli morali ed istruttivi, tanto più che la stessa è rappresentante delle più importanti Case produttrici di Films

Per l'inaugurazione venne scelta e riconfermata la grandiosa pellicola « *Le Nove Stelle* » creazione di A. Scarfoglio, protagonista la bellissima ed eccentrica artista Maria Corwin.

Tutto il ricavato di detta eccezionale serata andrà devoluto a beneficio del locale Comitato di Assistenza Civile.

La cittadinanza Udinese sempre premurosa per le opere benefiche ed umanitarie accoglierà certo benevolmente tale deliberazione della ditta *Rossetto e Scarabellin*, e concorrerà con la sua presenza a rendere più munifica detta oblazione.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Un ladro e uno che lo offende

Barbierato Ermenegildo fu Girolamo d'anni 30 è accusato di ingiurie per avere offeso l'onore di Cordovado Beniamino di Luigi d'anni 26, chiamandolo «ladro, imbroglione e lazzarone».

Il Cordovado poi è incolpato di furto qualificato, avvenuto per abuso di fiducia avendo rubato al Barbierato del cioccolato, delle caramelle, dei confetti e una bicicletta per un totale importo di lire 180.

E' riportandosi a questo fatto che il primo investiva, un poco violentemente il Cordovado.

Dopo breve arringa dei avvocati e ritiro del Tribunale esce la sentenza di assoluzione; il Barbierato per prescrizione di querela e il Cordovado per insufficienza di prove.

Detentori di oggetti militari

Gallina Domenico, fu Giovanni di anni 66, Pers Antonio fu Giuseppe di 61, Maiano Giuseppe di Marco di 21, Tosoni Antonio fu Giuseppe di 55 e Galliussi Rosa fu Giacinto d'anni 60 tutti di Trivignano, sono incolpati daver detenuto oggetti militari senza il relativo timbro e senza saperne spiegare la provenienza.

Tutti gli accusati sono ricorsi in appello alla sentenza 19 aprile 1917 del pretore di Palmanova che gli condannava a due mesi di detenzione ciascuno.

Il Tribunale di Udine invece, sentite le parti li assolve.

I decreti luogotenenziali

Uno fra i tanti decreti luogotenenziali colpisce coloro che restano nella zona delle retrovie senza il debito permesso.

Pozzi Mario e Angelo di Beniamino, il primo di anni 25, il secondo di 23 oltre ad avere trasgredito il suesposto decreto, sono colpevoli anche, e questo è più grave, di aver indossato la divisa militare senza aver alcun diritto.

Sono appellanti alla sentenza 29 dicembre dell'anno scorso del Pretore di Cividale per la quale avevano buscato, Mario, 400 lire di ammenda e 50 di multa, Angelo, altre 50.

Ahimè! malgrado la buona volontà degli accusati il Tribunale conferma la sentenza della Pretura di Cividale.

In Russia

Le notizie che giungano da Pietrogrado sono spesso contraddittorie. Nel complesso, però, pare che la rivolta militare non abbia da avere conseguenze ulteriori. Il tentativo di Korniloff è definitivamente naufragato. Il suo associato generale Alexeieff sta trattando la propria sottomissione — e frattanto le truppe ch'egli conduceva con sè fraternizzano con le truppe del governo. Le unità militari che avevano ascoltato Koroiloff e s'erano unite ai rivoltisi, ora protestano la loro fedeltà.

Un comandante (*atmanno*) dei cosacchi, Kaledin, marcia, è vero, sulla capitale; ma poche truppe lo seguono e la sua avventura non desta apprensioni. Come non ne suscita l'apparizione di cosacchi nella circoscrizione, di Mosca.

Il generale Krimoff, uno dei comandanti ribelli al seguito di Korniloff, dopo avere intimato alle sue truppe di deporre le armi e sottomettersi al governo, fu ricevuto da Kerensky. Ritiratosi poi nel proprio domicilio, si uccise con una rivoltella, ed ha saldato così i propri conti con il codice militare, defraudando però la patria.

Grandi rimaneggiamenti nel Ministero: ma questi, speriamo, sono più indizi di assestamenti che non della continuazione di quello stato vulcanico di cose che metteva in apprensione per l'esistenza stessa del Governo russo. Confidiamo quindi che le convulsioni ora placate, sieno le ultime che abbiano turbato la Russia; e che l'esercito suo, il quale oppone ora valida resistenza al tedesco, invasore, sappia, con uno sforzo decisivo di capi e di gregari, più energicamente cooperare per la causa comune.

L'integrità dell'Ungheria sarà rispettata.

Continuando alla Camera dei deputati ungheresi, il suo discorso, il presidente del consiglio dichiara che l'integrità dell'Ungheria non verrà scossa Tizza dice che il suo partito appoggerà il governo incondizionatamente: Riguardo alla pace egli dice che è necessario promuoverla con ogni mezzo, ma non insistervi, sempre quando si può resistere e dimostrare la propria invincibilità.

Continuano a parlare altri deputati tra gli altri il rappresentante dei Croati, che chiede l'unione della Dalmazia alla Croazia, e in caso di annessioni, siano uniti alla Croazia, i territori affini dal punto di vista nazionale. La sessione di Camera verrà aggiornata alla fine di ottobre.

Notizie in breve

E' stato intercettata dal governo degli Stati Uniti una lettera del ministro di Germania al Messico diritta al cancelliere dell'Impero Tedesco Da essa si apprende che il ministro svedese al Messico agisce da intermediario nella tramissione dei documenti ufficiali diplomatici tedeschi e gli suggerisce di conferirgli segretamente la decorazione dell'ordine della corona.

Un gravissimo scontro ferroviario si ebbe a deplorare alla stazione di San Donnino. Vi sono otto morti e una trentina di feriti. Furono subito inviati treni di soccorso da Parma sul luogo si recarono il questore di Parma e il delegato della ferrovia.

L'Argentina ha richiamato il suo addetto navale capitano di Vascello in Germania. Il ministro si trova presentemente a Dresda.

Notizie della notte

Comunicati di guerra

Il comunicato francese delle 15 parla di un colpo di mano tedesco sull'Altipiano di Casemattes durante il quale penetrarono nelle loro posizioni. Un contrattacco francese li ricacciò subito dopo infliggendoli gravi perdite. Un colpo di mano francese permise loro di riportare prigionieri.

Il comunicato austriaco dice: nulla di nuovo da segnalare sui vari fronti.

Il comunicato serbo accenna a azioni reciproche di artiglieria. La serbia bombardò con buoni risultati un accampamento nemico sulla regione di Herodiun.

ULTIMA ORA

Kerensky dittatore

La mediazione degli alleati

PIETROGRADO, 15. Kerensky, che ha assunto i potèri di generalissimo, assunse anche quello di dittatore. Ieri gli ambasciatori delle potenze alleate si recarono a offrirgli le mediazioni per risolvere il conflitto fra Korniloff e lui. Kerensky ringraziolli dell' offerta rendendo omaggio ai loro propositi Soggiunse che lui stesso avrebbe chiesta la mediazione se avesse creduto la possibilità di un successo per l intervento, ma ritiene che nell'ora presente la pratica sia troppo tardiva. Gli avvenimenti debbono seguire il loro corso. La repressione sarà senza pietà, credesi tuttavia che malgrado l' attitudine ufficiale di Kerensky i tentativi di riavvicinamento tra lui e Korniloff, potranno ancora tentarsi utilmente.

(Stef.)

Particolari sull'offerta mediazione degli alleati

PIETROGRADO, 15. E' stato pubblicato il seguente comunicato dei rappresentanti delle potenze alleate in data 12 settembre: alcuni giornali, in occasione degli avvenimenti attuali accennano ai rappresentanti delle potenze alleate, attribuendo loro passi miranti sia ad appoggiare l'azione del generale Korniloff sia ad impedire le repressioni. Non è necessario neppure smentire una simile affermazione, contraria al compito degli alleati per quanto riguarda gli affari interni della Russia. I rappresentanti di tutte le potenze dell'intesa, obbedendo alla loro simpatia per la grande democrazia alleata, si sono limitati ad offrire i loro buoni uffici, e per evitare un'effusione di sangue e la guerra civile.

«Il comunicato dà poi il testo di una nota verbale del 10 corr., presentata al ministero degli esteri da sir Georges ambasciatore d'Inghilterra in qualità di decano del corpo diplomatico e che dice:

«I rappresentanti delle potenze alleate riuniti sotto la presidenza di sir Georges Bucanan per discutere sulla situazione creata dal conflitto fra il governo provvisorio ed il generale Korniloff, consci del loro dovere internazionale, considerano insieme come compito di alta importanza mantenere l'unione di tutte le forze della Russia per la continuazione della guerra vittoriosa. In vista di ciò, dichiarano unanimamente e nell'interesse dell'umanità e desiderando di evitare irreparabili calamità, che offrono i loro buoni uffici all'unico scopo di servire gli interessi della Russia e l'opera degli alleati.»

(Stef.)

Il comunicato delle 23

PARIGI, 15. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: lotta di artiglieria abbastanza viva in Champagne e sulla regione di Monts, sulla riva destra della Mosa. Dopo violento bombardamento i tedeschi attaccarono le posizioni recentemente da noi conquistate a nord del bosco di Cauries, sul fronte di cinquecento metri circa; il nemico riuscì a penetrare nella nostra linea avanzata, dove il combattimento continua. Giornata calma sul rimanente del fronte. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile